

Chardonnay sempre leader nel mercato Usa

scritto da Fabio Piccoli | 25 Settembre 2015



Vi ricordate che alcuni anni si ironizzava sul futuro dello Chardonnay sul mercato Usa? Sembrava quasi inesorabile il suo declino ed era nata anche una sorta di associazione dall'eloquente denominazione "Anything but Chardonnay", "tutto ma non lo Chardonnay". Fu anche realizzata una guida sotto questo titolo. Le cose, invece, sono andate diversamente e testimoniano come i luoghi comuni, le frasi fatte sono molto pericolose e inutili nel mondo del vino. Da una recente relazione di John Beaudeete – ceo di MHV (una delle maggiori società di distribuzione di bevande alcoliche negli Usa) e rappresentante del board of directors di Nabi, la maggiore associazione di società di importazione di bevande negli Stati Uniti. ¹ sullo stato attuale e sulle prospettive del mercato delle bevande alcoliche (vino in primis) negli Usa, ² emerso come lo Chardonnay detiene tuttoggi il 19,4% in volume e del 19% in valore (con una crescita dell'1,5% in valore rispetto al 2013).

E al secondo posto, dati 2014, troviamo un altro vitigno dato spesso come "fuori moda", e cioè il Cabernet Sauvignon con una quota di mercato in volume del 13% e in valore del 16% (con la ragguardevole crescita del 7,7% in valore rispetto al 2013).

Al terzo posto troviamo il Pinot Grigio, ritenuto da tempo una delle varietà più trendy sul mercato Usa ma con una quota ancora ben lontana dalla Chardonnay (8,8% in volume, 8,7% in

valore). Al quarto posto, ma in grande crescita rispetto al 2013 (+11,8% in volume e +14% in valore), i blend rossi (gli uvaggi bordolesi di Cabernet Sauvignon e Merlot tanto per intenderci) che oggi detengono una quota di vendite del 7% in valore e del 5,6% in volume.. In calo, invece, pur con una quota di mercato del 7% in valore e dell'8,3% in volume il Merlot che però perde quasi il 4% in valore e volume rispetto al 2013.

In crescita invece il Pinot Nero che si colloca al 6° posto nelle vendite negli Usa con una quota del 6,6% in valore e del 4,6% in volume (rispettivamente +7,2 e 5,4%).

In drastico calo, infine, due vitigni che nel recente passato avevano goduto negli Usa una certa notorietà e cioè il White Zinfandel (che ha perso rispetto al 2013 il 7,8% in valore e l'8,8% in volume) e lo Shiraz che evidenzia le perdite maggiori (-13,4% in valore e -14,5% in volume) e oggi rappresenta "solo" l'1,3% delle vendite negli Usa.